

ALLEGATO A

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 121 “AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE” AZIONE A) “ACQUISTO BENI IMMOBILI (FABBRICATI AZIENDALI) E INVESTIMENTI SU ATTREZZATURA PER PRODUZIONE PRIMARIA E COMMERCIALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AZIENDALI” DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007-2013 DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D’AOSTA

A. DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

a.1 introduzione, dotazione finanziaria e organismo pagatore.

Le disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito denominato PSR) per la Misura 121 ed i criteri applicativi generali approvati con D.G.R. n.1161 del 22/08/2014 costituiscono norme di riferimento che devono essere rispettate. La presente deliberazione definisce ulteriori parametri tecnici e disposizioni applicative.

La disponibilità di fondi pubblici riservata per il presente bando è di € 800.000,00 fatta salva la possibilità di aumentare o ridurre tale dotazione in base al tiraggio complessivo delle differenti azioni messe a bando ai sensi della misura 121 e di eventuali altre disponibilità generali del P.S.R.

Al fine di garantire un’ampia e tempestiva informazione a tutela di tutti i potenziali beneficiari, il bando sarà divulgato attraverso apposito comunicato stampa e reso disponibile, unitamente alla modulistica e alle informazioni necessarie per la presentazione delle domande, sul sito istituzionale della Regione, sezione agricoltura/per gli agricoltori/fabbricati rurali e PRS 2007/2013/misura 121. Le comunicazioni avverranno preferibilmente attraverso la posta elettronica certificata.

a.2 termini per la presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata in originale dal beneficiario e completa della documentazione richiesta per le iniziative programmate **dalla data di entrata in vigore del presente bando ed entro e non oltre le ore 14,00 di venerdì 31 ottobre 2014** presso il competente ufficio della struttura Pianificazione agricolo territoriale.

a.3 termini per l’avvio e realizzazione delle iniziative

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda fatte salve le specifiche spese tecniche propedeutiche.

Tale avvio, precedente al provvedimento di concessione dell’aiuto, non genera alcun diritto all’ottenimento del contributo in quanto vincolato al favorevole collocamento in graduatoria.

Il termine per la realizzazione delle iniziative previste nelle domande di finanziamento e loro rendicontazione con tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo, viene fissato con le modalità elencate di seguito:

Primo termine per la rendicontazione entro il 27 febbraio 2015.

Ultimo termine per la rendicontazione entro le ore 14,00 di venerdì 29 maggio 2015.

E’ responsabilità del richiedente di non inserire nella domanda di aiuto investimenti che non possano essere completamente conclusi entro la data sopra stabilita, tenendo conto del fatto che tale termine potrà essere prorogabile esclusivamente per casi eccezionali e debitamente motivati: le proroghe dovranno comunque rispettare i limiti temporali stabiliti dall’organismo pagatore ai fini della rendicontazione delle spese.

La possibilità di eventuali integrazioni successive ai termini prefissati sono disciplinate da quanto previsto dalla vigente normativa in materia di procedimento e di documentazione amministrativa.

Non sono considerate proroghe le modifiche ai termini decise autonomamente dall'amministrazione Regionale a fronte di proprie esigenze.

a.4 responsabili del procedimento ed iter di approvazione delle domande di aiuto

Nell'erogazione degli aiuti sono coinvolte la struttura Pianificazione agricolo territoriale, con uffici che fungono da sportello per la presentazione delle istanze e per la loro istruttoria. La struttura politiche comunitarie e miglioramenti fondiari funge da Autorità di gestione del PSR con Organismo Pagatore nazionale individuabile nell'AGEA.

Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente della Struttura Pianificazione agricolo territoriale Dott. Fabrizio Savoye, località Grande Charrière, n. 66, 11020 Saint-Christophe, e-mail: agricoltura@pec.regione.vda.it, il responsabile dell'istruttoria è l'istruttore tecnico dell'Ufficio fabbricati rurali della medesima struttura. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi della L.R. 22/2010 è il Coordinatore del Dipartimento agricoltura Dott. Edi Pasquettaz.

L'istruttoria delle domande d'aiuto si sviluppa come segue:

- La struttura amministrativa individuata dal presente bando procede all'inserimento nel portale informatico SIAN delle domande di aiuto pervenute con funzione di compilatore e procede al loro "rilascio" (presa in carico della pratica da parte dell'istruttore).
- L'ufficio istruttore, individuato nell'ufficio fabbricati rurali della medesima struttura, procede, entro giorni 30 dall'assunzione in competenza del fascicolo, alla valutazione di ricevibilità delle domande nonché alla redazione del parere tecnico-amministrativo volto ad esaminare la sussistenza dei criteri tecnico/aziendali previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e dal presente bando per l'ammissibilità ad aiuto dell'iniziativa proposta e calcola la spesa ritenuta ammissibile nel limite dell'aiuto richiesto dal beneficiario nella domanda. Le eventuali domande ritenute ricevibili, ma incomplete in alcune parti e momentaneamente sospese, saranno valutate, previa eventuale regolarizzazione, entro 10 giorni dalla notifica scritta in applicazione a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di procedimento e di documentazione amministrativa ai sensi della L.R. 19/2007.
- La Commissione tecnica di cui al seguente punto a.9 provvederà all'esame dell'idoneità tecnica ed economica dei progetti presentati, alla determinazione della spesa massima ammissibile ed all'assegnazione a ciascuno di un punteggio, secondo le modalità e i criteri di selezione previsti, dando così origine alla graduatoria provvisoria degli investimenti finanziabili, di quelli non finanziati e di quelli finanziabili soltanto nell'ipotesi di recupero di ulteriori eventuali risorse disponibili.
- Sulle determinazioni assunte in merito all'ammissibilità ad aiuto dell'investimento proposto sarà data comunicazione, non costituente impegno finanziario, al richiedente che avrà giorni 10 consecutivi per inoltrare note e memorie. Trascorso tale termine il procedimento si intenderà concluso e verrà approvata la graduatoria definitiva.
- L'ufficio istruttore procede alla conclusione dell'istruttoria finalizzata all'ammissibilità dell'aiuto.
- Segue l'approvazione degli investimenti mediante provvedimento dirigenziale nella quale vengono specificati, tra l'altro, il beneficiario, la spesa ammessa, la percentuale di contributo, l'ammontare dell'aiuto distinto in quota UE, Stato e Regione, i termini per l'esecuzione delle iniziative e il C.U.P. assegnato alla domanda. Tale C.U.P. è da riportarsi sulle comunicazioni inerenti all'aiuto concesso ma la sua indicazione non è obbligatoria negli atti contabili, rendicontazioni, giustificativi di spesa e atti di quietanza ai fini dell'applicazione del presente bando. Nel caso di domande rimaste inevase per l'esaurirsi delle disponibilità finanziarie il provvedimento di non accoglimento sarà comunicato al richiedente secondo le modalità stabilite dalle norme disciplinanti il procedimento amministrativo.

Le fasi di dettaglio del procedimento amministrativo sono indicate nelle specifiche griglie *procedura di lavoro e temi del controllo* allegate al presente bando e pubblicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

a.5 tipologia delle agevolazioni

Co-finanziamento FEASR: le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. Contribuiscono all'aiuto pubblico l'UE, tramite il FEARS (44%), lo Stato (39,2%) e la Regione Valle d'Aosta (16,8%).

a.6 requisiti di accesso ed altre condizioni generali di ammissibilità

Il sostegno agli investimenti può essere concesso agli imprenditori agricoli, in forma singola o associata come definiti dall'articolo 2135 del codice civile, operanti in Valle d'Aosta tramite proprie unità locali nel settore della produzione primaria e della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli regionali di cui all'allegato I del Trattato, ottenuti prevalentemente dalla propria azienda (limite massimo 1/3 di produzioni di provenienza extra-aziendale). Le cooperative agricole possono rientrare tra i beneficiari per investimenti riferibili all'eventuale attività di produzione primaria svolta.

Tali soggetti devono soddisfare quanto sotto riportato:

Requisiti di accesso:

- avere cittadinanza italiana oppure in uno degli Stati membri della U.E., o status equiparato;
- detenzione di fascicolo aziendale, conformemente alle disposizioni stabilite da AGEA;
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole, di cui alla L.R. 28/04/2003 n. 17;
- titolarità di partita IVA in agricoltura;
- iscrizione presso la sezione agricoltura del Registro delle imprese della *Chambre valdôtaine*.

Condizioni generali di ammissibilità:

- possesso di conoscenze e capacità professionali adeguate;
- dimensione e rispetto di requisiti minimi aziendali;
- perseguimento di un requisito di miglioramento globale dell'azienda;
- investimento rispettoso di standard minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ed urbanistici ;
- investimento con costo superiore alla soglia minima stabilita per l'accettazione delle domande;
- titolo d'uso e/o di possesso;
- investimento comprendente esclusivamente le tipologie d'intervento indicate nel presente bando;
- positiva verifica della regolarità dei versamenti I.N.P.S. Tale requisito è riferito ai coltivatori diretti iscritti nello specifico elenco presso l'I.N.P.S. Per gli imprenditori agricoli, per i quali non è obbligatoria l'iscrizione presso il suddetto elenco, tale requisito deve essere assolto nella gestione previdenziale di pertinenza;
- l'essere considerato affidabile ai sensi dell'art. 24, comma 2, lettera (e) del reg. (UE) n. 65/2011;

a.6.1 Livello di capacità professionale e competenza richiesta

Il requisito del possesso di conoscenze e capacità professionale, da possedersi alla data di concessione dell'aiuto, è assolto quando il beneficiario abbia esercitato, per almeno tre anni, un'attività agricola come titolare d'azienda, coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, oppure quando l'imprenditore sia in possesso di titolo di studio di livello secondario o universitario nel settore agrario, veterinario o delle scienze naturali. Nel caso delle società, il requisito della capacità professionale si riferisce al soggetto incaricato dell'amministrazione o della direzione tecnica dell'azienda agricola.

Sono fatte salve le specifiche disposizioni per i giovani agricoltori di cui alla loro specifica definizione. Nel caso di investimenti realizzati da tali soggetti, beneficiari del sostegno di cui alla misura 112 'Insediamento di giovani agricoltori', tale requisito deve essere soddisfatto entro i termini ultimi stabiliti per la presentazione della domanda di pagamento finale.

a.6.2 dimensione e rispetto di requisiti minimi aziendali

Il requisito della dimensione aziendale considera i seguenti parametri:

- a) Un minimo di 140 giornate lavorative stabilite attraverso una stima del fabbisogno lavorativo aziendale calcolato per tipologia di colture e di allevamenti, nonché per le altre attività aziendali (es. trasformazione e commercializzazione, attività connesse). Giornate lavorative da determinarsi mediante l'uso di specifico applicativo informatico realizzato in applicazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2128 del 6 agosto 2010. Per gli investimenti previsti per la trasformazione, commercializzazione, conservazione e vendita dei prodotti agricoli tali GLL saranno da conteggiarsi sui fattori aziendali riferibili ai prodotti oggetto della trasformazione in azienda.
- b) La dimensione minima richiesta dallo specifico criterio di ammissibilità in riferimento ai criteri e modalità per il rilascio del giudizio di razionalità attuati ai sensi della lettera e), comma 2, art. 22 della L.R. 6 aprile 1998, n. 11 e previsti nella scheda di misura.
- c) Limitatamente alle aziende dedite alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti : trasformare un limite massimo di 1/3 di produzioni di provenienza extra-aziendale.
- d) nel caso di interventi strutturali nel settore dei bovini da latte per i quali non sia dimostrata l'acquisizione di ulteriori quote latte rispetto a quelle possedute in fase ante-investimento; non sono quindi ammesse a contributo aziende produttrici di latte bovino che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e che, più in generale, non sono in regola con il regime delle quote latte.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori beneficiari del sostegno di cui alla misura 112 'Insediamento di giovani agricoltori' i requisiti di cui sopra devono essere soddisfatti entro i termini ultimi stabiliti per la presentazione della domanda di pagamento finale, indicati dai singoli bandi.

Ai fini dell'ammissibilità al presente bando si intendono "giovani agricoltori" coloro che abbiano già presentato un piano aziendale comprendente l'intervento proposto, debitamente approvato dall'organo competente, con domanda di aiuto relativa agli investimenti inoltrata entro i cinque anni dalla data di insediamento e non oltre il compimento del 40° anno d'età e che possiedano o si impegnino a possedere conoscenze e competenze adeguate. Nel caso di società nella cui compagine vi sia un giovane agricoltore, l'aiuto può essere richiesto da quest'ultimo, con funzioni delegate, qualora sussistano a suo carico i presupposti di cui sopra, utili all'ottenimento del premio di primo insediamento. L'elaborazione del piano aziendale deve avvenire secondo il modello previsto dall'Allegato 3 al PSR 07-13. Peraltro, nel caso di investimenti di ridotte dimensioni finanziarie, pari o inferiori a 50.000 euro di spesa ammessa, realizzati da giovani agricoltori che non abbiano presentato la domanda di premio di primo insediamento, il piano aziendale può essere redatto in forma semplificata attraverso la compilazione di modelli messi a disposizione degli uffici competenti.

In ogni caso, il piano aziendale (presentato ai sensi o al di fuori della Misura 112) è valutato ed approvato da una commissione di valutazione istituita presso il Dipartimento agricoltura o, nei casi di investimenti singoli e di ridotta entità finanziaria, dai singoli uffici competenti.

Relativamente al requisito dell'età, la determinazione della data di "primo insediamento" è affidata all'ufficio istruttore le pratiche per l'erogazione del premio a favore dei giovani agricoltori (Misura 112 del PSR 07-13), secondo le disposizioni della deliberazione della Giunta regionale n. 792/2010.

Le verifiche istruttorie delle domande d'aiuto faranno riferimento ai dati riportati sul fascicolo aziendale o quelli desunti dall'anagrafe del bestiame.

a.6.3 Requisito di miglioramento globale dell'azienda

Tale requisito si intende soddisfatto qualora l'azienda persegua con l'investimento proposto almeno uno degli aspetti specifici elencati nel prospetto che segue.

Tale aspetto deve essere oggetto di puntuale indicazione nella relazione tecnica di accompagnamento alla proposta di investimento.

Eventuali valutazioni specifiche circa il soddisfacimento di tale requisito saranno in competenza alla commissione tecnica di cui al seguente punto a.8.

Aspetti generali	Aspetti specifici
Miglioramento del rendimento globale dell'azienda mediante:	Introduzione di nuove tecnologie
	Introduzione di innovazione di processo e di prodotto
	Ottimizzazione dei fattori di produzione
	Diversificazione delle produzioni
	Integrazione di filiera
	Miglioramento delle tecniche di gestione delle colture
Miglioramento della qualità delle produzioni mediante:	Sviluppo attività di commercializzazione
	Riconversione ai metodi biologici di produzione
	Adeguamenti funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale
	Adozione sistemi di tracciabilità del prodotto
Miglioramento della situazione aziendale in termini di:	Miglioramento della qualità merceologica delle produzioni
	Sicurezza sul lavoro
Miglioramento ambientale in termini di:	Igiene e benessere degli animali
	Utilizzo fonti energetiche rinnovabili
	Risparmio idrico
	Risparmio energetico
	Riduzione dell'inquinamento ambientale

a.6.4 rispetto standard minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ed urbanistici

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili ed in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza.

I locali aziendali oggetto di investimenti per attrezzatura, impianti ed arredo devono essere conformi alla normativa urbanistica e/o sanitaria.

Per Giovani Agricoltori vedasi quanto stabilito in punto precedente.

a.6.5 soglia minima per l'accettazione delle domande

Non sono ammissibili gli investimenti proposti di importo complessivo richiesto e rendicontato in sede di collaudo finale dell'opera e/o acquisto, con importo di spesa effettivamente sostenuto inferiore a 4.000,00 Euro.

a.6.6 titolo d'uso e/o di possesso

Per investimenti su attrezzatura fissa e/o mobile i beneficiari devono attestare un diritto reale delle strutture aziendali asservite o idoneo titolo d'uso. Per interventi su beni immobili indivisi occorre presentare apposita delega da parte dei comproprietari.

I proprietari di beni immobili oggetto di investimenti, nei casi in cui il titolo d'uso non copra il periodo quinquennale di vincolo, saranno oggetto di informazione scritta con ricevuta di ritorno vertente sui vincoli sottoscritti dall'affittuario al fine di beneficiare degli aiuti previsti dalla presente misura.

Nel caso di acquisto di beni immobili l'investimento può essere proposto dal titolare di azienda singolarmente o con funzioni delegate dal coniuge qualora in regime di comunione dei beni. In tal caso il beneficiario risulta unico responsabile al fine delle responsabilità assunte per il rispetto dei vincoli, impegni e connesse sanzioni e revoche.

a.7 applicazione territoriale

La misura è attuata nel periodo 2014/2015 su tutto il territorio regionale, interamente classificato ai sensi del PSN come 'area rurale con problemi complessivi di sviluppo (categoria D).

a.8 commissione tecnica di valutazione

Nell'ambito della Struttura Pianificazione agricolo-territoriale è istituita una Commissione Tecnica composta dai seguenti dirigenti e funzionari dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali:

- Dirigente della Struttura politiche regionali di sviluppo rurale (AdG) o suo delegato;
- Dirigente della Struttura pianificazione agricolo territoriale e strutture aziendali con funzioni di presidente;
- Quattro tecnici da individuarsi tra il personale degli uffici Fabbricati rurali e Programmi multisettoriali e cooperazione transfrontaliera;
- Segretario verbalizzante senza diritto di voto dell'Ufficio fabbricati rurali.

Possono, inoltre, far parte della Commissione, su richiesta dell'A.d.G., altri funzionari regionali o esperti nei rispettivi settori.

Le sedute della Commissione sono valide qualora sia presente la metà dei suoi componenti.

Il parere viene espresso a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il parere del presidente.

La Commissione così costituita provvede:

- all'esame dell'idoneità tecnica ed economica dei progetti presentati, alla determinazione della spesa ammessa ed all'assegnazione a ciascuno di un punteggio;
- a fissare eventuali specifiche tecniche per la valutazione dell'ammissibilità ad aiuto degli investimenti proposti e per la determinazione della spesa ammissibile, qualora risultino insufficienti i criteri e le norme tecniche contenute nel presente bando;
- valutare ed approvare i piani aziendali semplificati presentati dai giovani agricoltori laddove previsto;
- autorizzare proroghe al termine di rendicontazione degli investimenti;
- ad altre valutazioni di competenza specificate nei criteri;

a.9 disposizioni generali in materia di determinazione della spesa ammissibile ed altre condizioni specifiche di ammissibilità.

a.9.1 Acquisti e messa in opera di attrezzature, arredi, impianti fissi e/o mobili

I beni acquistati, devono essere nuovi.

Nel caso di acquisizione di beni materiali, quali impianti, macchinari, attrezzature al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di

selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico/economici, viene ritenuto il più idoneo. A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica /motivazionale di scelta controfirmata da un tecnico qualificato iscritto al rispettivo ordine.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

a.9.2 acquisto di beni immobili

I beni oggetto di compravendita devono essere liberi da vincoli determinati da precedenti contributi erogati dall'Amministrazione regionale, tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato ai sensi di legge le agevolazioni medesime. Oggetto dell'acquisto devono essere tutte le strutture rurali idonee agli usi aziendali.

Al fine dell'ammissibilità il beneficiario ed i soggetti aventi rapporti di parentela ed affinità, entro il 3° grado in linea retta e di convivenza, non devono essere già in possesso di strutture adeguate alle esigenze aziendali fatta eccezione per quelle strutture asservite ad un titolare di altra specifica azienda individuale. Il trasferimento di proprietà non può avvenire fra soggetti singoli o associati aventi rapporti di parentela ed affinità entro il 3° grado e di convivenza. Non sono altresì ammessi acquisti di strutture effettuati dalla società il cui venditore sia socio della stessa società o coniuge o parente o affine fino al 3° grado di soci della medesima e viceversa. L'aiuto non può essere corrisposto per l'abitazione dell'imprenditore e costi connessi.

I beni oggetto di compravendita devono essere oggetto di asseverazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, in cui si dimostri:

- che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;
- la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente oppure siano specificati gli elementi di non conformità da regolarizzarsi in sede di liquidazione finale.

Qualora le strutture richiedano interventi di razionalizzazione finalizzati al raggiungimento dei requisiti minimi igienico sanitari per l'uso incentivato, la liquidazione finale dell'agevolazione è subordinata all'effettuazione delle opere di miglioria necessarie.

a.10 spese non ammissibili

Ai sensi dell'applicazione della presente misura si ritengono non ammissibili le seguenti spese:

- a) l'I.V.A.;
- b) gli interessi passivi;
- c) l'acquisto di terreni, fatta eccezione per l'area pertinenziale alla struttura oggetto di compravendita nel limite del 10% della spesa ammissibile relativa al fabbricato;
- d) il costo inerente alla pro-quota, calcolata su base millesimale, di eventuali porzioni di immobile oggetto d'acquisto non strettamente funzionali all'attività agricola svolta o eccedente rispetto alla superficie ritenuta ammissibile;
- e) il costo riferibile all'alloggio dell'imprenditore e relativi impianti ed annessi. Non è considerata "abitazione dell'imprenditore" il dormitorio per il personale, ritenuto ammissibile dalle norme di settore per massimi 28 mq. di Superficie Utile;
- f) gli eventuali maggiori costi sostenuti per l'investimento rispetto a quelli approvati inizialmente;
- g) i costi relativi a domande di aiuto per la realizzazione di interventi per i quali il beneficiario abbia già ottenuto o richiesto, al medesimo titolo, altre provvidenze pubbliche;
- h) i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);

i) attività e le spese sostenute dal beneficiario precedentemente alla presentazione della relativa domanda di aiuto, fatte salve le spese tecniche propedeutiche alla presentazione della domanda;
l) le parcelle o altre prestazioni professionali relative ad investimenti non eseguiti oppure ritenuti non ammissibili ad aiuto.

m) le prestazioni volontarie di manodopera aziendale;

n) gli investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso in base alla seguente casistica:

Acquisti di attrezzature ed impianti:

non sono ammessi investimenti finalizzati semplicemente a sostituire attrezzatura ed impianti senza aumentare la capacità di produzione del 25% (intesa come rendimento e/o quantità totali lavorate nel ciclo di produzione/trasformazione/commercializzazione cui l'investimento è funzionale) o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata.

Non è considerata sostituzione:

- la sostituzione di un'attrezzatura o impianto di almeno 10 anni di età con una di pari funzioni ma di recente produzione (attestazione nel preventivo del fornitore che la dotazione è presente nel catalogo da non più di tre anni);
- la sostituzione di un'attrezzatura o impianto che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti al momento della presentazione della domanda;
- la sostituzione di un'attrezzatura o impianto che consente di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate al momento della presentazione della domanda, compreso i nuovi adattamenti o dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro, il risparmio energetico e la protezione dell'ambiente.

a.11 acconti

Gli aiuti previsti da tale bando sono erogabili in una unica soluzione in sede di saldo finale da presentarsi entro uno dei termini stabiliti al precedente punto a.3.

a.12 modalità di pagamento

Ai fini di una loro verificabilità e controllabilità le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a "pagamenti effettuati" riferibili ad un unico conto corrente espressamente indicato dal beneficiario nonché comprovati in base alle modalità sotto elencate. In nessun caso è ammesso il pagamento in contanti.

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di aiuto, fatte salve le spese tecniche propedeutiche alla presentazione della domanda.

I giustificativi di spesa devono essere prodotti in originale o in copia conforme all'originale previa autenticazione da parte del dipendente ricevente. Nella fase di controllo delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente in originale, è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente regime di aiuto.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi finanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, deve utilizzare le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità

competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

- b) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- c) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

a.13 disposizioni relative alle variazioni in corso d'investimento

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti.

Tuttavia, qualora sia necessario ricorrere a procedura di variante, si richiama il rispetto dei seguenti aspetti:

- a. le varianti devono essere preventivamente richieste;
- b. sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti all'investimento originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate;
- c. modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché non alterino le finalità tecnico-economiche dell'iniziativa, così come cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, contenute in un importo non superiore al 10% dell'ammissibilità iniziale, fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria, di norma non sono considerate varianti al progetto originario.

a.14 iter procedurale di approvazione delle domande di pagamento finale

L'istruttoria si sviluppa come segue:

- La struttura amministrativa individuata dal presente bando procede alla ricezione della documentazione utile al saldo finale su modello Assessorile entro i termini stabiliti nel precedente punto a.3.
- L'ufficio istruttore, individuato nell'ufficio fabbricati rurali della medesima struttura, procede ad una pre-verifica e ad accertare che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti. Le eventuali domande ritenute ricevibili, ma incomplete in alcune parti e momentaneamente sospese saranno valutate previa eventuale regolarizzazione entro 10 giorni dalla notifica scritta;
- La struttura amministrativa individuata dal presente bando procede all'accettazione ed inserimento nel portale informatico SIAN delle domande di pagamento con funzione di compilatore e procede al loro "rilascio".
- L'ufficio istruttore, individuato nell'ufficio fabbricati rurali della medesima struttura, procede entro giorni 20 dall'assunzione in competenza del fascicolo, alla valutazione di ricevibilità delle domande.
- Si procede all'estrazione tramite SIAN del campione trasmettendo l'incarico al controllore;
- L'ufficio istruttore, avvalendosi anche delle apposite check-list, procede a verificare entro giorni 30:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente bando e dalla notifica di concessione dell'aiuto;
 - che gli investimenti ammessi ad aiuto siano stati regolarmente attuati effettuando specifico sopralluogo in situ;
 - che siano state acquisite le certificazioni laddove previste;
 - che le spese rendicontate siano congrue rispetto ai preventivi e alla documentazione di spesa presentati;
 - che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- L'ufficio istruttore a seguito delle verifiche tecnico/contabili del punto precedente determina l'importo da liquidare compilando le altre schede istruttorie sul portale informatico SIAN finalizzate a determinare la spesa ammissibile finale ad aiuto;
 - L'Istruttore tecnico dell'ufficio individuato procede a chiudere l'istruttoria di pagamento finale sul portale informatico SIAN;
 - Si procede all'estrazione tramite SIAN del campione oggetto di revisione trasmettendo l'incarico al revisore;
 - Segue invio elenco di liquidazione all'autorità di gestione da parte del responsabile del procedimento;
 - Ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni, l'Organismo Pagatore AGEA, responsabile del procedimento di liquidazione delle sovvenzioni comunitarie, aperto a seguito della domanda di pagamento ricevuta, cura la comunicazione di chiusura dello stesso notificando ai richiedenti l'esito della domanda. La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito negativo o parzialmente positivo viene effettuata dall'Amministrazione Regionale nei casi in cui assume delega alle attività istruttorie. Il pagamento dell'aiuto nella misura richiesta, senza l'applicazione di riduzioni o esclusioni, vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della lettera b) del comma 1 dell'art. 7, L. 18 giugno 2009, n. 69. L'AGEA notifica l'esito positivo della domanda, avvalendosi del portale SIAN quale strumento telematico, ai sensi dell'art. 3 bis della Legge n. 241/90 e successive modificazioni e della Legge n. 69/2009.

Le fasi di dettaglio del procedimento amministrativo sono indicate nelle specifiche griglie *procedura di lavoro e temi del controllo* allegate al presente bando e pubblicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

a.15 obblighi a carico dei richiedenti

La concessione delle agevolazioni di cui alla presente misura comporta i seguenti obblighi a carico dei richiedenti:

- a.15.1 I soggetti beneficiari non possono mutare la destinazione d'uso dichiarata, né alienare o cedere i beni agevolati separatamente o contestualmente all'azienda prima che siano decorsi cinque anni dalla data di concessione dell'aiuto. Per l'acquisto di beni immobili tali vincoli sono pari ad anni dieci ma con possibilità, in data successiva ai cinque anni di cui sopra, di poter cedere i beni agevolati contestualmente all'azienda a condizione che il subentrante rispetti le condizioni e sottoscriva i vincoli per l'accesso all'aiuto.
- a.15.2 I soggetti beneficiari non possono ridurre la superficie aziendale che ha giustificato la concessione dell'aiuto prima che siano decorsi cinque anni dalla data di concessione dell'aiuto;
- a.15.3 L'attività aziendale incentivata deve avere avvio entro giorni 30 dalla ricezione del saldo finale. Scadenza prorogabile dal responsabile del procedimento sino a mesi 12 dal termine di cui sopra previa richiesta motivata da parte del beneficiario in data antecedente al primo termine;
- a.15.4 Il vincolo di destinazione decennale sui fabbricati oggetto d'acquisto, qualora la spesa ammessa sia superiore a euro 100.000, è reso pubblico a cura e spese del beneficiario mediante

trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari competente per territorio;

a.15.5 L'autorità di gestione, a richiesta del beneficiario, può autorizzare con atto proprio, prima della scadenza dei termini di cui al punto *a.15.1* precedente, la cessione, separatamente dall'azienda, dei beni finanziati ovvero il mutamento della destinazione o dell'uso dichiarati, fatti salvi i vincoli di destinazione urbanistica, qualora sopravvengano gravi e comprovati motivi. In tal caso l'erogazione dell'agevolazione, se non esauritasi all'atto della concessione, è interrotta.

a.15.6 I beneficiari sono tenuti a fornire tempestivamente all'autorità di gestione, su supporto cartaceo o informatico i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dei progetti entro le scadenze previste al fine del monitoraggio degli interventi;

a.15.7 Per le operazioni dei programmi di sviluppo rurale che comportano investimenti di costo complessivo superiore a € 50 000,00 il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 per il periodo di vincolo sottoscritto.

a.16 disposizioni generali in materia di controlli, revoche e riduzioni

Per quanto riguarda le procedure generali di controllo e riduzioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 65/2011 e alle conseguenti circolari e manuali emanati da Agea e/o dall'organismo pagatore di riferimento.

Di seguito le procedure specifiche:

Controlli

a.16.1 Controlli sulle domande di aiuto e di pagamento

Tutte le domande di aiuto e di pagamento, nonché le dichiarazioni presentate dai beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti, sono sottoposte a controlli amministrativi ai sensi dei regolamenti UE vigenti.

I controlli amministrativi interessano la totalità (100%) delle domande di aiuto e delle domande di pagamento e riguardano "tutti quegli elementi che è possibile ed appropriato controllare con mezzi amministrativi".

Controlli tecnici possono essere effettuati in sede di istruttoria delle domande d'aiuto sui seguenti temi: operatività del bene/servizio in riferimento agli indirizzi produttivi aziendali, possesso di requisiti strutturali aziendali minimi o maggiori rispetto alle norme in materia di igiene e benessere degli animali.

Le procedure attuate presuppongono la registrazione dell'attività di controllo svolta, dei risultati e delle misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

a.16.2 Controlli in fase di realizzazione e disposizioni generali

Al fine di verificare i tempi e le modalità di attuazione delle iniziative oggetto di agevolazione, nonché il rispetto degli obblighi e di ogni altro adempimento previsto dal presente bando e dal provvedimento di concessione, sono previsti controlli di natura amministrativa, finanziaria e tecnica, svolti dall'Autorità di Gestione, dall'Organismo Pagatore e/o da personale terzo rispetto ai soggetti incaricati dei controlli amministrativi.

Potranno essere altresì svolti controlli coordinati direttamente dalla Commissione europea e/o dallo Stato.

Il soggetto controllore potrà, a tale scopo, accedere liberamente alle sedi delle aziende interessate e prendere visione della documentazione ivi custodita. I beneficiari devono in tali casi mettere a disposizione gli atti amministrativi inerenti al progetto, le pezze giustificative delle spese sostenute, le prove di avvenuto pagamento, le ricevute dei bonifici bancari, gli estratti conto bancari, ecc.

Dal punto di vista tecnico devono mettere a disposizione gli elaborati progettuali, favorire il confronto fra il progetto approvato e le opere realizzate e fornire il certificato di regolare esecuzione dei lavori, ecc.

a.16.3 Controlli in loco

Sono previsti e descritti negli artt. 25, 26 e 27 del Reg. (UE) 65/2011 ed effettuati da soggetti terzi prima del pagamento finale su un campione estratto con i criteri previsti dai regolamenti comunitari. Gli elementi del controllo sono i seguenti:

- l'esistenza dei documenti contabili o di altro tipo a giustificazione dei pagamenti dichiarati;
- la conformità e realtà della spesa in relazione all'investimento approvato;
- la conformità della destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno;
- la conformità delle operazioni alle norme urbanistiche, per quanto di competenza, ed altre normative pertinenti.

a.16.4 Controlli ex-post

Interessano le operazioni connesse a investimenti per le quali continuano a sussistere gli impegni, sottoscritti ai sensi del presente bando in adempimento di quanto stabilito dall'art. 72, paragrafo 1 del Reg. 1698/2005, nei cinque o dieci anni successivi al pagamento finale.

I controlli ex-post sono quindi finalizzati a:

- verificare il rispetto di tali impegni;
- verificare la realtà e la finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- garantire che lo stesso investimento non abbia beneficiato in maniera irregolare di altri contributi pubblici (nazionali o comunitari).

Il campione è estratto, su una base di analisi di rischio e di impatto finanziario dell'operazione, almeno sul 5% delle domande di aiuto archiviate con esito positivo del procedimento. In particolare per il vincolo aziendale tale controllo farà riferimento ai dati riportati sul fascicolo aziendale alla data del 31 marzo.

Revoche

a.16.5 Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi previsti dal presente bando come riportato nell'allegato sulle sanzioni e riduzioni approvato in applicazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 30125 del 22/12/09, nonché in violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 73/2009 e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e dei relativi regolamenti applicativi. In caso di revoca dell'aiuto si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti (procedimento amministrativo ostativo) e dal regime sanzionatorio di cui al decreto del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 30125 del 22/12/09. Qualora la domanda di pagamento contenga occultate al suo interno spese ritenute chiaramente non ammissibili, si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 31 del Reg. 1975/2006.

In particolare le revoche si applicano qualora il beneficiario, entro i cinque anni dalla data di concessione dell'aiuto:

- a) violi il divieto di cui al precedente punto a.15.1, a.15.7;
- b) perda uno dei requisiti di accesso;
- c) non ultimi le iniziative entro i termini massimi stabiliti in relazione a ciascuna tipologia di investimento. In particolare nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l'opera o l'intervento sia stato realizzato parzialmente e qualora la struttura competente ritenga l'opera o l'intervento funzionale e rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente.
- d) attui l'iniziativa in modo difforme rispetto alle modalità previste;
- e) ostacoli volontariamente il regolare svolgimento dei controlli;

- f) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore e dai controlli effettuati risulti la non veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese al fine dell'ottenimento dell'agevolazione.

Riduzioni

a.16.6 Per la visione delle procedure di dettaglio si rimanda alla visione dello specifico allegato del bando.

a.17 clausola compromissoria

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente atto è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

a.18 dichiarazioni ed impegni

Contestualmente alla presentazione delle domande d'aiuto e pagamento il beneficiario sottoscrive precisi impegni generali.

a.18.1 domanda d'aiuto:

- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del Programma di Sviluppo Rurale Regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal Programma di Sviluppo Rurale Regionale sottoposto all'approvazione da parte della Commissione Europea per accedere alla misura prescelta;
- di essere a conoscenza che, la misura cui ha aderito potrà subire, da parte della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (CE) 1698/2005, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma di Sviluppo Rurale Regionale nella domanda;
- di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dagli artt. 16, 17 e 18 (riduzioni ed esclusioni) del Reg. (CE) n. 1975/2006;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione prevista;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dalla legge 898/86 e successive modifiche ed integrazioni riguardanti tra l'altro sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistano nei confronti propri cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza delle disposizioni previste dall'art. 33 del decreto legislativo 228/2001;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere a conoscenza che le informazioni relative ai pagamenti della presente domanda verranno pubblicate per due anni nei registri dei beneficiari di fondi comunitari ai sensi dei Regg. (CE) n. 1290/2005 e n. 259/2008;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Organismo Pagatore di provvedere all'erogazione del pagamento.

a.18.2 domanda di pagamento:

- che le opere , forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);
- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 10 anni i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completa per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di aiuto
- di aver depositato presso il competente Ufficio istruttore regionale i seguenti documenti giustificativi

B. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

b.1 motivazione e obiettivi

La misura concorre al raggiungimento dell'obiettivo prioritario "Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere" e partecipa all'azione chiave "Favorire l'integrazione tra imprese e mercato".

Gli obiettivi perseguiti da questo bando sono:

- promuovere l'ammodernamento e l'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere;
- favorire l'integrazione tra imprese e mercato.

b.2 tipologie di intervento

Investimenti ammissibili ad aiuto per comparto:

b.2.1 Produzioni zootecniche

1. acquisto di fabbricati per l'allevamento ed annessi rurali, aree pertinenziali comprese.

I beni oggetto di compravendita devono essere collocati in zona E dei vigenti P.R.G.C. ed al servizio dell'attività aziendale principale di fondovalle.

Il requisito aziendale d'accesso all'aiuto è configurabile in una Superficie Agraria Utilizzabile dell'azienda acquirente utile a mantenere, con il foraggio prodotto, almeno il 50% dei capi razionalmente stabulabili nella struttura oggetto di acquisto o giustificanti il 70% della superficie del singolo annesso (valutazioni tecniche riferibili a quanto disciplinato nel manuale degli standard costruttivi, vedi a.6.2 punto b). L'onere ammissibile ad aiuto per l'acquisto dei terreni pertinenziali non può essere maggiore del 10% della spesa ammissibile per l'acquisto del fabbricato.

2. investimenti su beni mobili aziendali riferibili a:

- Acquisto attrezzi agricoli per la produzione primaria;
- Acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti necessari alla conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti zootecnici di provenienza prevalentemente aziendale (limite massimo 1/3 di produzioni di provenienza extra-aziendale);
- Acquisto di arredo funzionale alla vendita in azienda dei prodotti agricoli.

b.2.2 Comparto produzioni vegetali: frutticoltura, viticoltura e colture minori (piante officinali, piccoli frutti, orticoltura, ecc...).

1. acquisto di fabbricati necessari alla produzione primaria e alle fasi di manipolazione, stoccaggio, trasformazione e commercializzazione dei prodotti prevalentemente aziendali, aree pertinenziali comprese.

I beni oggetto di compravendita devono essere collocati in zona E dei vigenti P.R.G.C. ed al servizio dell'attività aziendale principale di fondovalle.

Il requisito aziendale d'accesso all'aiuto è configurabile in una Superficie Agraria Utilizzabile che consenta di giustificare almeno il 70% della superficie ammissibile ad aiuto dell'immobile oggetto d'acquisto (valutazioni tecniche riferibili a quanto disciplinato nel manuale degli standard costruttivi, vedi a.6.2 punto b).

2. investimenti su beni mobili riferibili a:

- Acquisto di attrezzatura, macchinari ed impianti per la conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti vegetali di provenienza prevalentemente aziendale (limite massimo 1/3 di produzioni di provenienza extra-aziendale);
- Acquisto di arredo funzionale alla vendita in azienda dei prodotti agricoli.

b.3 beneficiari

Possono accedere agli interventi di cui al presente titolo gli imprenditori agricoli, in forma singola o associata, in possesso dei requisiti di cui al precedente punto a.6.

b.4 intensità dell'aiuto

I tassi di intervento sono stabiliti come di seguito riportato:

50% di aiuto in conto capitale con maggiorazione del 10% per Giovani Agricoltori.

b.5 criteri e limiti massimi per volume totale di investimento ammissibile all'aiuto

La spesa ammissibile potrà comprendere le seguenti voci:

b.5.1 Acquisto fabbricati.

- Importo contrattuale riportato sulla scrittura privata di compravendita immobiliare, riferibile agli immobili ammissibili ad aiuto (porzioni residenziali ed annessi esclusi), nel

limite dell'importo risultante dall'asseverazione effettuata da parte di un tecnico qualificato indipendente attestante che il prezzo d'acquisto sia congruo con le quotazioni immobiliari;

- Importo dell'onere d'acquisto dei terreni pertinenziali nel limite del 10% della spesa ammissibile per l'acquisto del fabbricato principale;
- spese tecniche e notarili connesse nel limite del 3% della spesa ammissibile per gli oneri di cui sopra.

Non potrà essere ammesso a finanziamento, per le spese ritenute ammissibili di cui sopra, un volume di investimento totale per azienda maggiore di € 400.000,00.

b.5.2 Investimenti su beni mobili aziendali.

- Importo del preventivo scelto, tra quelli rilasciati da almeno tre ditte specializzate in concorrenza, risultante dalla relazione tecnico/economica;
- Spese tecniche connesse, per investimenti superiori a 30.000 €, nel limite del 3% della spesa ammissibile per gli oneri di cui sopra.

Non potrà essere ammesso a finanziamento, per le spese ritenute ammissibili di cui sopra, un volume di investimento totale per azienda maggiore di € 80.000,00.

b.6 criteri di selezione

Le graduatorie delle istanze presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, suddivisi per categoria, come riportato nelle seguenti tabelle inerenti priorità generali e specifiche di misura:

Prog.	Criteri di selezione GENERALI	Punti
Criteri soggettivi(1*)		
1	Titolare o legale rappresentante Giovane Agricoltore (2*)	25
2	Titolare o legale rappresentante coltivatore diretto di età inferiore ai 40 anni (3*)	20
3	Titolare o legale rappresentante coltivatore diretto > 40 anni	15
Criteri ambientali e territoriali		
4	Azienda agricola ricadente per più del 50% in aree Natura 2000 (4*)	15
5	Investimenti proposti da aziende certificate "agricoltura biologica."	15
6	Azienda agricola ricadente per più del 50% in aree rurali particolarmente marginali (ARPM) (4*)	10
Criteri di miglioramento aziendale in funzione della trasversalità degli aspetti specifici perseguiti (5*)		
7	3 o più aspetti specifici perseguiti nell'ambito degli obiettivi generali	15
8	2 aspetti specifici perseguiti nell'ambito degli obiettivi generali	10

(1*) titolare d'azienda iscritta al registro delle imprese e dotata di numero di partita IVA.

(2*) Si intendono Giovani Agricoltori al fine dell'ammissibilità prevista dal presente bando coloro che abbiano i requisiti disciplinati nel precedente punto a.6.2.

(3*) In riferimento agli anni compiuti alla data di presentazione della domanda d'aiuto;

(4*) Si Faccia riferimento ai beni immobili oggetto d'intervento (terreni o fabbricati) o qualora la superficie aziendale ricada in tale zona per più del 50% ;

(5*) vengono premiati investimenti che consentano all'azienda di perseguire aspetti specifici trasversali e complementari tra i seguenti obiettivi generali di miglioramento;

a) **Miglioramento del rendimento globale dell'azienda** in termini di:

- introduzione nuove tecnologie e innovazioni (processo e prodotto)

- ottimizzazione dei fattori di produzione
 - diversificazione delle produzioni
 - integrazione di filiera
 - sviluppo attività di commercializzazione
- b) Miglioramento della qualità delle produzioni**, in termini di:
- riconversione ai metodi biologici di produzione
 - adeguamenti funzionali all'adesione a sistemi di qualità riconosciuti a livello comunitario o nazionale/regionale
 - adozione sistemi di tracciabilità del prodotto
 - miglioramento della qualità merceologica delle produzioni
- c) Miglioramento della situazione aziendale** in termini di:
- di sicurezza sul lavoro
 - igiene e benessere degli animali
- d) Miglioramento ambientale** in termini di:
- utilizzo fonti rinnovabili
 - risparmio idrico
 - risparmio energetico
 - riduzione inquinamento

Prog.	Criteri di selezione tipologia intervento (1*)	Punti
1	acquisto di beni immobili necessari alla produzione primaria identificabili in fabbricati di allevamento ed annessi in possesso dei requisiti strutturali minimi di igiene e benessere degli animali che superino il minimo standard previsto dagli obblighi regolamentari e proposti dal beneficiario contestualmente ad investimenti di filiera previsti nel presente bando.	35
2	acquisto di beni immobili necessari alla produzione primaria identificabili in fabbricati di allevamento ed annessi in possesso dei requisiti strutturali minimi di igiene e benessere degli animali che superino il minimo standard previsto dagli obblighi regolamentari o adeguabili, nei termini stabiliti dal presente bando.	33
3	acquisto di beni immobili nel settore delle produzioni vegetali, necessari alla produzione primaria e alle fasi di manipolazione, stoccaggio, trasformazione e commercializzazione dei prodotti primari, in possesso dei requisiti strutturali minimi igienico/sanitari che superino gli standard minimi previsti dagli obblighi regolamentari e proposti dal beneficiario contestualmente ad investimenti di filiera previsti nel presente bando.	30
4	acquisto di beni immobili nel settore delle produzioni vegetali, necessari alla produzione primaria e alle fasi di manipolazione, stoccaggio, trasformazione e commercializzazione dei prodotti primari, in possesso dei requisiti strutturali minimi igienico/sanitari che superino gli standard minimi previsti dagli obblighi regolamentari o adeguabili nei termini stabiliti dal presente bando.	27
5	acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti per la conservazione trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli proposti da aziende già presenti sul mercato con propria linea di commercializzazione aziendale.	25
6	acquisto di macchinari, attrezzature ed impianti per la conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di provenienza prevalentemente aziendale.	20
7	arredo funzionale alla vendita in azienda dei prodotti agricoli	15
8	acquisto di attrezzature per la produzione primaria per beneficiari che effettuano o intendono effettuare, nel periodo utile all'investimento, attività di filiera corta aziendale.	10

9	attrezzatura connessa alla produzione primaria.	5
---	---	---

A parità di punteggio si terrà conto prioritariamente del Titolare o legale rappresentante donna e secondariamente della data e numero di assunzione a protocollo delle istanze.

(1*) attribuzione di un punteggio riferibile all'investimento prevalente in termini di costo.

b.7 documentazione da allegare alla domanda

La domanda d'aiuto viene automaticamente generata, su richiesta del beneficiario, dal programma informatico SIAN in sede di presentazione da parte del beneficiario, presso l'ufficio competente, dell'apposito modello "dichiarazione domanda d'aiuto"(fac-simile A) completo della seguente documentazione :

b.7.1 Acquisto fabbricati.

Documentazione generale:

- Copia conforme del contratto preliminare di compravendita registrato;
- Asseverazione da parte di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, in cui si dimostri: che il prezzo di acquisto degli immobili (residenza dell'imprenditore ed annessi esclusi) non sia superiore al valore di mercato, la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente oppure siano specificati gli elementi di non conformità da regolarizzarsi in sede di liquidazione finale, eventuali interventi volti al raggiungimento dei requisiti minimi igienico sanitari per l'uso incentivato;
- Autocertificazione inerente al possesso dei requisiti d'accesso all'agevolazione (fac-simile B);
- Relazione tecnico/agraia illustrante quale aspetto specifico (o più) intende perseguire l'azienda (punto a.6.3) , le finalità dell'intervento, la rilevanza economica, le caratteristiche tecniche, di fattibilità nei tempi previsti, le modalità di utilizzazione (fac-simile C);
- Quadro economico riepilogativo dei costi stimati, cronoprogramma di spesa, data di avvio dell'attività aziendale nella struttura e le modalità di finanziamento dei relativi oneri da parte dei soggetti richiedenti (fac-simile D);
- Griglia di autovalutazione vertente sui criteri di selezione (fac-simile E);

Documentazione specifica:

- dichiarazione da parte del comproprietario (coniuge) che autorizzi l'esecuzione degli investimenti e si dichiari consapevole dei vincoli derivanti (fac-simile F);
- Copia atto costitutivo per società o altro documento che indichi la natura del legame associativo fra le singole imprese agricole con chiara definizione degli interventi da realizzare nel processo di sviluppo, evidenziando i vantaggi reali per ciascuna azienda;
- dichiarazione che l'attività di trasformazione aziendale interessa o interesserà prodotti di provenienza prevalentemente aziendale con limite massimo di 1/3 di quelli extra-aziendali (fac-simile G);
- piano aziendale semplificato laddove previsto per Giovani Agricoltori.

b.7.2 Investimenti su beni mobili (attrezzatura aziendale, impianti ed arredo funzionale):

Documentazione generale:

- Tre preventivi di spesa dettagliati, forniti da ditte in concorrenza;
- Relazione tecnico/economica motivazionale e di scelta sottoscritta da un tecnico qualificato, intesa a illustrare quale aspetto specifico (o più) intende perseguire l'azienda (punto a.6.3), le finalità dell'acquisto e che non trattasi di intervento di semplice sostituzione. La relazione deve altresì menzionare eventuali autorizzazioni urbanistiche utili alla cantierizzazione (fac-simile H);

- Quadro economico riepilogativo dei costi stimati, cronoprogramma di spesa, indicazione dell'entrata in funzione degli impianti e le modalità di finanziamento dei relativi oneri da parte dei soggetti richiedenti (fac-simile D);
- Griglia di autovalutazione vertente sui criteri di selezione (fac-simile E);
- Titolo d'uso del fabbricato qualora diverso dalla proprietà.

Documentazione specifica:

- copia atto costitutivo per società agricole o altro documento che indichi la natura del legame associativo fra le singole imprese agricole con chiara definizione degli interventi da realizzare nel processo di sviluppo, evidenziando i vantaggi reali per ciascuna azienda;
- dichiarazione che l'attività di trasformazione aziendale interessa o interesserà prodotti di provenienza prevalentemente aziendale con limite massimo di 1/3 di quelli extra-aziendali (fac-simile G);
- piano aziendale semplificato laddove previsto per Giovani Agricoltori.

La documentazione generale, per tipologia d'intervento, è indispensabile all'accoglimento delle istanze.

E' data facoltà ai beneficiari di indicare la già avvenuta presentazione, in fascicoli agli atti dell'Assessorato Agricoltura, di eventuale documentazione richiesta.

b.8 documentazione per la liquidazione finale

Il procedimento di liquidazione finale verrà avviato a seguito di inoltrato nei termini stabiliti di domanda di accertamento finale compilata dal beneficiario corredata della seguente documentazione:

b.8.1- Acquisto fabbricati:

- a) copia atto notarile d'acquisto con quietanze di pagamento tramite il conto espressamente dedicato (vedi modalità di quietanza) ;
- b) fatture debitamente quietanzate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite il conto espressamente dedicato (vedi modalità di quietanza) relative alle spese tecniche e notari;
- c) eventuale relazione tecnica vertente sull'effettuazione delle opere di miglioria finalizzate al raggiungimento dei requisiti minimi igienico sanitari e conformità alla normativa urbanistica definitiva;
- d) certificato di agibilità/abitabilità dei locali ammessi a finanziamento o documentazione equipollente;
- e) certificato di avvenuta trascrizione del vincolo di destinazione d'uso all'ufficio ipoteche ove previsto (nota: vincolo trascrivibile congiuntamente all'atto d'acquisto).

b.8.2 - Investimenti su beni mobili (attrezzatura aziendale, impianti ed arredo funzionale):

- a) fatture debitamente quietanzate e descrittive della fornitura effettuata accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento tramite il conto espressamente dedicato (vedi modalità di quietanza);
- b) documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'intervento (certificazioni di conformità, di sicurezza e quant'altro, ecc.);
- c) copia di autorizzazioni edilizie laddove necessario.

Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni previsti dalla Misura 121 azione a) “Fabbricati rurali” del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Valle d’Aosta

Premessa

Fatte salve le disposizioni generali di cui all’Allegato B della deliberazione della Giunta regionale n. 1161 del 22 agosto 2014 e le disposizioni dei regolamenti Ue e del decreto ministeriale n. 30125/2009, di seguito si elencano i requisiti di ammissibilità e gli impegni previsti dall’Azione a) della Misura 121 la cui inosservanza determina riduzioni e, nei casi più gravi, esclusioni dall’aiuto.

Requisiti e condizioni di ammissibilità

I richiedenti devono soddisfare, all’atto della presentazione della domanda di aiuto e per tutta la durata del periodo d’impegno i seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana oppure in uno degli Stati membri della U.E., o status equiparato;
2. detenzione di fascicolo aziendale, conformemente alle disposizioni stabilite da AGEA;
3. iscrizione all’Anagrafe delle aziende agricole, di cui alla L.R. 28/04/2003 n. 17;
4. titolarità di partita IVA in agricoltura;
5. iscrizione presso la sezione agricoltura del Registro delle imprese della *Chambre valdôtaine*.

Tali requisiti sono sottoposti a controlli amministrativi (reg. CE n. 65/2011, artt. 24, 25 e 26), e la loro inosservanza determina l’assenza delle condizioni di concessione dell’aiuto o la revoca in caso di finanziamento già erogato ed il recupero delle somme eventualmente già erogate come previsto dall’art. 30 del regolamento medesimo.

Oltre ai requisiti di cui sopra, all’atto della presentazione della domanda il beneficiario deve rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

1. possesso di conoscenze e capacità professionali adeguate;
2. dimensione e rispetto di requisiti minimi aziendali;
3. perseguimento di un requisito di miglioramento globale dell’azienda;
4. investimento rispettoso di standard minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali ed urbanistici;
5. investimento con costo superiore alla soglia minima stabilita per l’accettazione delle domande;
6. titolo d’uso e/o di possesso del bene oggetto di intervento;
7. rispetto di requisiti specifici di ammissibilità stabiliti per l’acquisto di beni immobili:
 - fabbricati collocati in zona E di P.R.G.C., liberi da vincoli per precedenti aiuti pubblici percepiti, possesso dei requisiti minimi igienico sanitari per l’uso incentivato ecc. (vedasi punto a.9.2 e B.2 del bando);
 - trascrizione presso l’ufficio dei registri immobiliari competente per territorio il vincolo di destinazione decennale sui fabbricati oggetto d’acquisto, qualora la spesa ammessa sia superiore a euro 100.000,00;
 - sui beni immobili oggetto d’incentivo apporre in modo fisso, ed in posizione visibile, una targa secondo quanto disposto dall’allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 per investimenti maggiori ad € 50.000,00;
8. positiva verifica della regolarità dei versamenti I.N.P.S. Tale requisito è riferito ai coltivatori diretti iscritti nello specifico elenco presso l’I.N.P.S. Per gli imprenditori agricoli, per i quali non è obbligatoria l’iscrizione presso il suddetto elenco, tale requisito deve essere assolto nella gestione previdenziale di pertinenza;
9. l’essere considerato affidabile ai sensi dell’art. 24, comma 2, lettera (e) del reg. (UE) n. 65/2011.

Tali condizioni di ammissibilità sono sottoposte a controlli amministrativi e/o in loco (reg. UE n. 65/2011, art. 24, 25, 26) e la loro inosservanza determina, in fase di presentazione della domanda,

l'assenza delle condizioni di concessione dell'aiuto. Talune condizioni assumono carattere di impegno da mantenere per un periodo prefissato dalla Struttura competente, pertanto la loro inosservanza può determinare l'applicazione di riduzioni e, in casi più gravi, l'esclusione dall'aiuto.

Tipologie di impegni

Con l'adesione alla Misura 121 a), il beneficiario si assume i seguenti impegni, distinti in tre tipologie a seconda della natura dell'impegno stesso:

- a) Impegni la cui inosservanza è tale da pregiudicare "de facto", in maniera definitiva, il raggiungimento degli obiettivi della misura, per cui si applica l'esclusione;
1. rispetto del termine ultimo stabilito per realizzare l'intervento ai fini della rendicontazione delle spese all'organismo pagatore;
 2. raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi. Non si considerano raggiunti gli obiettivi se gli interventi realizzati sono difforni da quelli ammessi all'aiuto;
 3. rispetto del vincolo di non alienabilità, che prevede il divieto di cedere a terzi il bene o l'investimento oggetto di finanziamento o parte di esso, separatamente o contestualmente all'azienda, prima del termine dei 5 anni dalla data di decisione del finanziamento (art. 72 del reg. CE 1698/05);
 4. rispetto del vincolo di destinazione d'uso, che prevede il divieto di distogliere dall'uso originario il bene o l'investimento oggetto di finanziamento o parte di esso, separatamente o contestualmente all'azienda prima del termine dei 5 anni dalla data di decisione del finanziamento (art. 72 del reg. CE 1698/05);
 5. rispetto delle prescrizioni previste dal bando e nei singoli atti di concessione e relative modifiche.

Fanno eccezione i casi di forza maggiore (art. 47 del reg. CE 1974/06) e quelli che, in modo inequivocabile, non dipendono dalla volontà del richiedente.

Sono oggetto di esclusione i casi in cui il beneficiario ostacoli volontariamente il regolare svolgimento dei controlli e/o fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore.

- b) Impegni collegati direttamente agli obiettivi della Misura 121, la cui inosservanza determina riduzioni e, nei casi più gravi, esclusioni in base alla valutazione dell'infrazione rilevata.

La valutazione dell'infrazione avviene sulla base di tre "indici di verifica": entità, gravità e durata della violazione (cfr. Elenco delle terminologie, in calce al presente allegato).

Per ciascun indice di verifica, la Struttura competente stabilisce tre "classi di violazioni" (Alta, Media e Bassa) che permettono di misurare gli effetti della violazione riscontrata e di determinarne la riduzione o l'esclusione: quest'ultima fattispecie si verifica nei casi più gravi (classe di violazione "Alta" per tutti e tre gli indici di verifica) o nei casi di mancato ripristino della situazione iniziale (qualora previsto).

Rientrano nella presente tipologia i seguenti impegni:

1. rispetto degli obblighi relativi alla pubblicità del finanziamento secondo quanto previsto dall'art. 58 e dall'Allegato VI del regolamento 1974/06.
2. rispetto del vincolo di non alienabilità, per l'acquisto di beni immobili, che prevede il divieto di cedere il bene o l'investimento oggetto di finanziamento separatamente dall'azienda prima che siano decorsi dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto (ulteriore impegno di 5 anni oltre a quelli previsti dall'art. 72 del reg. CE 1698/05);
3. rispetto del vincolo di destinazione d'uso, per l'acquisto di beni immobili, che prevede il divieto di distogliere dall'uso originario il bene o l'investimento oggetto di finanziamento prima che siano decorsi dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto (ulteriore impegno di 5 anni oltre a quelli previsti dall'art. 72 del reg. CE 1698/05);

4. rispetto del vincolo aziendale che prevede il divieto di ridurre la superficie aziendale che ha giustificato la concessione dell'aiuto prima che siano decorsi cinque anni dalla data di concessione dell'aiuto;
5. avvio dell'attività aziendale entro 30 giorni o entro 12 mesi (nel caso di proroga autorizzata) dalla ricezione del saldo finale.

Fanno eccezione i casi di forza maggiore (art. 47 del reg. CE 1974/06) e quelli che, in modo inequivocabile, non dipendono dalla volontà del richiedente.

- c) Impegni di natura documentale, la cui inosservanza determina riduzioni e, nei casi più gravi, esclusioni in base alla valutazione dell'infrazione rilevata (secondo la metodologia degli impegni di tipo b).

Rientra nella presente tipologia il seguente impegno:

1. presentare, entro i termini stabiliti dalla Struttura competente, tutti i documenti integrativi necessari per compiere correttamente l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento o per lo svolgimento di controlli (amministrativi e in loco).

Fanno eccezione i casi di forza maggiore (art. 47 del reg. CE 1974/06) e quelli che, in modo inequivocabile, non dipendono dalla volontà del richiedente.

Indici di verifica delle infrazioni sugli impegni di tipo b)

Impegno 1) rispetto degli obblighi relativi alla pubblicità del finanziamento secondo quanto previsto dall'art. 58 e dall'Allegato VI del regolamento 1974/06.

- Entità dell'infrazione: di norma classe di violazione Media (3);
- Gravità dell'infrazione: di norma classe di violazione Media (3);
- Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate; la valutazione tiene conto del tempo necessario per l'adeguamento alla situazione conforme, in numero di giorni, a partire dal momento della rilevazione dell'irregolarità

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Adeguamento alla situazione conforme entro 10 giorni
Media (3)	Adeguamento alla situazione conforme entro 20 giorni
Alta (5)	Adeguamento alla situazione conforme entro 30 giorni

Nel caso di mancato ripristino entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 2) Rispetto del vincolo di non alienabilità, per l'acquisto di beni immobili, che prevede il divieto di cedere il bene o l'investimento oggetto di finanziamento separatamente dall'azienda prima che siano decorsi dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto (ulteriore impegno di 5 anni oltre a quelli previsti dall'art. 72 del reg. CE 1698/05)

- Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla percentuale dell'importo finanziato che corrisponde al bene o alla parte di esso che viene alienato o ceduto prima della scadenza del vincolo.

Classe di violazione	Indicatore: Entità
Bassa (1)	Alienazione o cessione di una porzione di bene finanziato inferiore al 25% del costo totale delle opere
Media (3)	Alienazione o cessione di una porzione di bene finanziato fra il 26 ed il 40% del costo totale delle opere
Alta (5)	Alienazione o cessione di una porzione di bene finanziato tra il 41% e il 65% del costo totale delle opere

Nel caso di alienazione o cessione di una porzione di bene finanziato oltre il 65% del costo totale (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

- Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla gravità dell'infrazione in riferimento agli obiettivi della Misura 121 a). L'indice verifica il momento, nell'arco della durata del vincolo, nel quale avviene la rimozione totale o parziale del bene oggetto del finanziamento

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Alienazione o cessione totale o parziale del bene oggetto del finanziamento fra il 9° e il 10° anno di vincolo
Media (3)	Alienazione o cessione totale o parziale del bene oggetto del finanziamento fra il 7° e l'8° anno di vincolo
Alta (5)	Alienazione o cessione totale o parziale del bene oggetto del finanziamento il 6° anno di vincolo

- Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate. La valutazione tiene conto del tempo necessario per il ripristino della situazione iniziale, in numero di mesi a partire dal momento della rilevazione dell'irregolarità

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione iniziale entro 4 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione iniziale fra 5 e 8 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione iniziale fra 9 e 12 mesi

Nel caso di mancato ripristino entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 3) Rispetto del vincolo di destinazione d'uso, per l'acquisto di beni immobili, che prevede il divieto di distogliere dall'uso originario il bene o l'investimento oggetto di finanziamento prima che siano decorsi dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto (ulteriore impegno di 5 anni oltre a quelli previsti dall'art. 72 del reg. CE 1698/05)

- Entità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in funzione della percentuale dell'importo finanziato che corrisponde al bene oggetto del finanziamento, o alla parte di esso, che viene distolto dall'uso originario prima della scadenza del vincolo

Classe di violazione	Indicatore: Entità
Bassa (1)	Cambio di destinazione d'uso del bene finanziato inferiore al 25% del costo totale delle opere
Media (3)	Cambio di destinazione d'uso del bene finanziato inferiore tra il 26% e il 40% del costo totale delle opere
Alta (5)	Cambio di destinazione d'uso del bene finanziato tra il 41% e il 65% del costo totale delle opere

Nel caso di cambio di destinazione d'uso del bene finanziato oltre il 65% del costo totale (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

- Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla gravità dell'infrazione in riferimento agli obiettivi della Misura 121 a). L'indice verifica il momento nell'arco della durata del vincolo di destinazione nel quale avviene la modifica della destinazione d'uso del bene finanziato o di parte di esso.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Cambio di destinazione d'uso del bene finanziato o di parte di esso fra il 9° e il 10° anno di vincolo
Media (3)	Cambio di destinazione d'uso del bene o di parte di esso fra il 7° e l'8° anno di vincolo
Alta (5)	Cambio di destinazione d'uso del bene o di parte di esso il 6° anno di vincolo

- Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate. La valutazione tiene conto del tempo necessario per il ripristino della situazione iniziale, in numero di mesi, a partire dalla rilevazione dell'irregolarità.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Ripristino della situazione iniziale entro 4 mesi
Media (3)	Ripristino della situazione iniziale fra 5 e 8 mesi
Alta (5)	Ripristino della situazione iniziale fra 9 e 12 mesi

Nel caso di mancato ripristino entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 4) Rispetto del vincolo aziendale che prevede il divieto di ridurre la superficie aziendale che ha giustificato la concessione dell'aiuto prima che siano decorsi cinque anni dalla data di concessione dell'aiuto.

Il vincolo aziendale si esprime in maniera differenziata in base alla tipologia di investimento incentivato: tale parametro, infatti, si può esprimere in termini di Giornate Lavorative o Superficie Aziendale Utile. In sede di controlli entrambi i parametri sono oggetto di medesima valutazione percentuale al fine dell'applicazione degli indici di verifica delle infrazioni.

- Entità dell'infrazione: di norma classe di violazione "Media" (3).
- Gravità dell'infrazione: questo indicatore misura la gravità dell'infrazione in riferimento agli obiettivi della Misura 121 a). Il livello di questo indicatore è calcolato in base alla riduzione del dimensionamento aziendale (in termini percentuali) rispetto a quello vincolante all'ammissibilità ad aiuto.

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Riduzione del dimensionamento aziendale sino al 30%
Media (3)	Riduzione del dimensionamento aziendale fra il 31 e il 50%
Alta (5)	Riduzione del dimensionamento aziendale fra il 51 e l'80%

Riduzioni del dimensionamento aziendale oltre l'80% determinano l'esclusione dal contributo.

- Durata dell'infrazione: questo indicatore misura la permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate. Il livello di questo indicatore è calcolato in relazione al tempo necessario per il ripristino della dimensione aziendale determinata in fase di istruttoria al fine dell'ammissibilità ad aiuto.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Intervento di adeguamento entro 6 mesi
Media (3)	Intervento di adeguamento fra 7 e 12 mesi
Alta (5)	Intervento di adeguamento fra 13 e 14 mesi

Nel caso di mancato intervento di adeguamento entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Impegno 5) Rispetto del vincolo di avvio dell'attività aziendale entro giorni 30 o mesi 12, qualora motivatamente concessi, dalla ricezione del saldo finale.

- Entità dell'infrazione: di norma classe di violazione "Media" (3)
- Gravità dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla gravità dell'infrazione in riferimento agli obiettivi della Misura 121 a).

L'indice verifica il ritardo nell'avviare l'attività aziendale finanziata oltre il termine previsto dal bando (30 giorni dalla ricezione del saldo finale) o oltre il nuovo termine autorizzato (per un massimo di 12 mesi di proroga a seguito di richiesta opportunamente giustificata).

Classe di violazione	Indicatore: Gravità
Bassa (1)	Avvio dell'attività aziendale finanziata con un ritardo di 3 mesi oltre i termini stabiliti
Media (3)	Avvio dell'attività aziendale finanziata con un ritardo fra i 4 ed i 6 mesi oltre i termini stabiliti

Alta (5)	Avvio dell'attività aziendale finanziata con un ritardo oltre il 7 mesi dai termini stabiliti
----------	---

- Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate. La valutazione tiene conto del tempo necessario per il ripristino della situazione iniziale, in numero di mesi, a partire dalla rilevazione dell'irregolarità .

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Avvio dell'attività aziendale entro 10 giorni dalla data di ricevimento della contestazione dell'infrazione
Media (3)	Avvio dell'attività aziendale entro 20 giorni dalla data di ricevimento della contestazione dell'infrazione
Alta (5)	Avvio dell'attività aziendale entro 30 giorni dalla data di ricevimento della contestazione dell'infrazione

Nel caso di mancato avvio dell'attività aziendale entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.

Indici di verifica delle infrazioni sugli impegni di tipo c)

Impegno 1) Presentare, entro i termini stabiliti dalla Struttura competente, tutti i documenti integrativi necessari per compiere correttamente l'istruttoria delle domande di aiuto e di pagamento o per lo svolgimento di controlli (amministrativi e in loco).

- Entità dell'infrazione: di norma classe di violazione "Bassa" (1)
- Gravità dell'infrazione: di norma classe di violazione "Bassa" (1)
- Durata dell'infrazione: il livello di questo indicatore è calcolato in relazione alla permanenza degli effetti delle inadempienze riscontrate. La valutazione tiene conto del tempo per la consegna della documentazione mancante e richiesta dall'ufficio competente.

Classe di violazione	Indicatore: Durata
Bassa (1)	Consegna documenti entro 10 giorni dal termine stabilito
Media (3)	Consegna documenti tra l'11° e il 20° giorno dal termine stabilito
Alta (5)	Consegna documenti tra il 21° e il 30° giorno dal termine stabilito

Nel caso di mancata consegna entro il termine ultimo prescritto (Classe di violazione Alta), il beneficiario è escluso dal contributo.